

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 15 N. 6 - Novembre 2016

Bollette in ritardo di mesi, cittadini esasperati e portalettere diminuiti di numero

“Il Postino Suona Sempre Due Volte” recita il titolo di un famoso film di successo del 1946. Solo che ad Acerra, in molte circostanze ed in molti quartieri, il postino non suona proprio più.

Un servizio di recapito carente che, in verità, sta interessando tutta la provincia di Napoli dopo che Poste Italiane ha varato, ad ottobre scorso, il nuovo sistema di recapito a giorni alterni, che sta provocando ormai da mesi, grossi ritardi nella corrispondenza di lettere, bollette, avvisi, fatture ed altro che, in alcuni casi, risultano anche smarrite o disperse e che, se fossero state affidate al vento, forse sarebbero arrivate prima.

Un nuovo sistema che penalizza tanto gli utenti che, nell'area metropolitana, protestano per i disagi legati alla corrispondenza non consegnata quanto i lavoratori, i primi a dover fronteggiare la rabbia delle persone, che aspettano invano con il collo allungato. Soprattutto quando, come dei “pellegrini della busta affrancata”, si recano all'ufficio postale e si sentono dire dagli addetti, che operano all'interno: “Per voi non c'è niente, c'è il postino sulla zona”.

Ed intanto cresce a dismisura la quantità di posta giacente negli uffici postali di via Colombo, posti alle spalle di Acerra Centro. I disagi e le tensioni si allargano a macchia d'olio e monta anche la rabbia dei Sindaci, a cui si stanno rivolgendo molti comitati locali di protesta. Siamo di fronte a bollette non recapitate nella data di scadenza e recapiti mai avvenuti.

Sul piede di guerra anche i sindacati regionali dei lavoratori postali, che hanno indirizzato ai responsabili Sud di Poste Italiane, Calligaro, Galassini e Calise, una richiesta di incontro, annunciando azioni di protesta.

“E' sotto gli occhi di tutti la pesantissima situazione di criticità organizzativa in tutti i bacini di recapito della provincia di Napoli - scrivono - e siamo allibiti di fronte alla volontà dell'azienda, di volersi ostinare con un sistema che mostra molti limiti. Va ripristinata l'agibilità, per la tutela del servizio e dei lavoratori. In caso contrario saremo costretti ad intraprendere iniziative, anche con ricorsi”. Dall'azienda non arriva alcuna replica ufficiale. “Stiamo sperimentando un sistema nuovo, che è in fase di assestamento” - è l'unica laconica dichiarazione.

Il nuovo sistema di recapito a giorni alterni ha sostituito il caro e vecchio portalettere di zona, ossia l'uomo in bicicletta (o in motorino) che consegnava ogni giorno la posta di un rione alle famiglie, sempre le stesse, con la corrispondenza, che era sempre quella e che arrivava sempre puntuale, anche con indirizzi scritti male e la mappa caotica di certe strade interne. Il giorno prima, mai il giorno dopo. Tutto questo non c'è più.

“Il volume di corrispondenza trattata - confidano dall'azienda - si è ridotto negli ultimi tempi, sia per le nuove tecnologie, sia per la concorrenza di nuovi soggetti privati, che si sono affacciati sul mercato liberalizzato. Il sistema di recapito andava per forza rivisto”. Il meccanismo a giorni alterni, varato a tappe su tutto il



territorio nazionale dal 2015 e partito in Campania il mese scorso, prevede per la sola posta ordinaria (non le assicurate, le raccomandate, i pacchi e la posta prioritaria, che seguono un altro percorso), non più la consegna quotidiana ovunque ma uno scaglionamento per zone a giorni alterni.

Una settimana si consegna solo i giorni pari, quella dopo solo i giorni dispari, con un'inevitabile rotazione dei postini, chiamati a lavorare su più località. Con la nuova organizzazione l'azienda ha ricollocato in altre mansioni 150 portalettere.

Restano in servizio solo 550 dipendenti, sui quali è scaricato tutto il servizio. I postini scampati ai tagli si ritrovano ogni giorno a dover evadere il doppio del carico e, nello stesso tempo di lavoro, a dover servire anche zone diverse, da quelle a cui sono abituati, con meccanismi di rotazione che disorientano loro per primi.

Il tutto su un territorio della provincia di Napoli, già di per sé multiproblematico, con aree molto vaste, toponomastica confusa, zone interne piene di traverse, vicoli senza neppure un'indicazione e con numeri civici inesistenti e case senza nemmeno cassette postali. E tutto questo finisce sulle spalle dei lavoratori.

STUDIO AURIEMMA

FISIOTERAPIA & RIABILITAZIONE

Dott. Giovanni Auriemma - Fisioterapista

In collaborazione con il DOTT. LEONARDO LATELLA - Ortopedico

Per info e prenotazione visite: 333 288 6697 e seguici su 

info@studioauriemma.com - studioauriemma.com

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: **338.815.08.08**

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Poste, arretrati da record, allarme per avvisi e bollette non recapitati

In merito ai disagi che sta arrecando sia agli utenti che ai lavoratori il nuovo sistema di recapito a giorni alterni di Poste Italiane e di cui riferivamo in prima pagina, occorre aggiungere che ci sono problematiche, che l'azienda non ha tenuto nel debito conto, come l'incremento demografico di zone, che vengono ancora considerate come poco abitate.

Un rompicapo che riusciva a risolvere agevolmente il vecchio postino di zona, che conosceva tutti e sapeva dove andare, faceva in fretta e bene. Mentre i nuovi portalettere a rotazione, a giorni alterni, con continui cambi di zona ed il doppio del carico, pur volendo, proprio non riescono a tenere il passo.

Il nuovo sistema di recapito a giorni alterni è partito il 10 ottobre nei Centri Primari di Distribuzione (Cpd), da cui dipendono poi quelli secondari comunali ed i presidi decentrati di zona. Lo scorso 7 novembre sono partiti, tra gli altri, quelli di Pomigliano d'Arco, Nola ed Afragola. La città di Napoli, per il momento, è fuori dalla riorganizzazione, che la interesserà nel 2017.

Ecco perché in provincia c'è il caos, mentre in città si viaggia ancora tranquilli.

“Una situazione complessa - dice il Segretario regionale della Cisl Postali **Enzo Caracciolo** - ed a tratti caotica. Il piano di riorganizzazione è partito un pò in tutta Italia e non c'è una regione, in questo momento, che non abbia problemi enormi. Noi non neghiamo che le cose siano cambiate: anche l'utente deve capire, che non è sempre Poste Italiane a gestire la sua corrispondenza, ma ci sono nuovi soggetti ed il carico è diminuito.

Per questo non siamo contrari alla riorganizzazione. Ma oggi va fatta una revisione dei punti critici. L'azienda ha chiuso ogni forma di dialogo e rifiuta ogni correttivo. E così va a sbattere”. Intanto lo scorso 4 novembre era stato proclamato dai sindacati uno sciopero nazionale della categoria, con l'obiettivo di riaprire un tavolo di

discussione, a partire proprio dalla riorganizzazione del sistema di consegna della corrispondenza.

Tornando al mancato o ritardato recapito della corrispondenza (fanno eccezione

solo le raccomandate), alcuni cittadini stanno organizzando raccolte di firme, da inviare alla Direzione Centrale di Poste Italiane, in cui denunciano che la posta non viene recapitata da circa due mesi, nonostante i ripetuti solleciti.

Altri, invece, minacciano azioni legali, trovandosi recapitati in ritardo di mesi bollettini per pagamenti di sanzioni amministrative, per il rinnovo della polizza assicurativa dell'auto, per assegni non incassati, per l'attivazione dei codici pin ecc. Contribuenti che evidenziano come, senza l'apposizione di un timbro e di una data di riferimento dell'Ufficio Postale di zona sulla busta contenente i bollettini di pagamento per la fornitura di energia elettrica, gas, telefono ed altri servizi, non può dimostrare al gestore o fornitore del servizio, che il mancato pagamento o il versamento effettuato in ritardo, con relativa mora, non è dipeso da lui. Timbro che però non sarebbe previsto sulla corrispondenza semplice ma solo sulle raccomandate.

“Nel nostro condominio abitano persone anziane - dice la signora Michela - le quali, visto che i bollettini non arrivano, si recano all'ufficio postale e fanno, inutilmente, code lunghissime”.



Gioielleria L'ORO DI NAPOLI

50% di sconto su
tutta la merce con
diamanti di nostra
produzione



Tutto
certificato

~~€300~~

A PARTIRE DA

€ **150**

SOLITARIO IN
ORO BIANCO
CON DIAMANTE



FILO DI PERLE
NATURALI DI
ACQUA DOLCE
CON CHIUSURA
ED INSERTI IN
ORO 18KT

~~€168~~

A PARTIRE DA

€ **85**



ROSARIO
D'ARGENTO
Vari Modelli

A PARTIRE DA

€ **9,99**

CORSO ITALIA, 96 - ACERRA (NA) - TEL.: 081 19366549

f GIOIELLERIA
L'ORO DI NAPOLI
ACERRA



Sequestrata officina abusiva di autoriparazione e le annesse attrezzature

Prosegue, sul nostro territorio, l'operazione condotta nell'ambito della lotta alle attività illegali, soprattutto quella relativa al settore manifatturiero e che rientra nella più vasta operazione condotta in Provincia di Napoli da una serie di task force.

E, nei giorni scorsi, a seguito di una comunicazione verbale pervenuta alle Forze dell'Ordine, erano gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale e quelli della Polizia Metropolitana di Napoli (ex Provinciale), supportati anche dal personale dell'Ufficio Tecnico, ad effettuare un sopralluogo relativo ad una presunta attività abusiva di autoriparazione, sita in una strada di un quartiere periferico cittadino ed il cui gestore è un nostro concittadino di 51 anni, che veniva indagato in stato di libertà, in quanto ritenuto responsabile di violazione alla normativa in materia ambientale.

I caschi bianchi ed i poliziotti provinciali appuravano che il gestore dell'attività, nonché proprietario di tutte le attrezzature presenti nel locale (per il quale, comunque, vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato), si era reso responsabile della violazione del Decreto Legislativo n.152/2006 per illeciti ambientali, in quanto il locale (di 50 metri quadrati circa) era stato adibito ad officina di meccatronica e carrozzeria, in assenza della prescritta documentazione comprovante la sua regolarità, essendovi assenza di qualsiasi titolo abilitativo/autorizzativo all'esercizio.

Il 51enne, infatti, alla richiesta formulatagli dagli organi di controllo e di polizia giudiziaria intervenuti, non riusciva ad esibire alcuna documentazione comprovante la regolarità dell'attività, svolta in assenza dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ma forse nel caso specifico non necessaria) e di quella relativa allo smaltimento dei rifiuti, esercitata in modo abusivo, visto che non veniva fornito il registro di carico e di scarico dei rifiuti prodotti provenienti dell'attività ed obbligatorio per la tracciabilità degli stessi, nonostante che lo stesso svolga l'attività da molti anni.

Né tanto meno veniva esibito il contratto d'appalto stipulato per lo smaltimento dei rifiuti (oli esausti, parti di motore, parti meccaniche ecc), anche se sembrerebbe che tale contratto sia stato esibito dal suddetto gestore nei giorni successivi al controllo.

Inoltre lo scarico di acque reflue avveniva in una vasca, posta all'esterno. Acque che poi confluivano nella fogna comunale senza

titolo autorizzativo. Il titolare presentava un'iscrizione alla Camera di Commercio come codice dell'attività esercitata in "commercio all'ingrosso di parti ed accessori di autoveicoli", non idonea all'esercizio dell'attività in essere.

All'interno dell'officina, inoltre, era presente materiale di vario genere (derivante dall'attività di montaggio e smontaggio degli autoveicoli in riparazione, soprattutto 5 motori auto in pessimo stato, motorini elettrici, materiale ferroso, acciaio, pinze, freni e dischi, ecc.), facendo configurare una presunta violazione di deposito incontrollato di rifiuti.

All'esterno c'era anche una vasca in ferro, dove venivano puliti e disoleati i pezzi in lavorazione. Nel locale c'era anche una vettura in riparazione, con motore smontato ed appoggiato a terra.

Al fine di evitare che le cose, le tracce o i luoghi del reato si alterassero o si disperdessero o si modificassero e per impedire l'aggravamento del reato e delle sue conseguenze, nonché la prosecuzione dell'attività illecita, si procedeva a sottoporre a sequestro penale il suddetto locale, mediante l'apposizione di sigilli, mentre le attrezzature (la sabbiatrice, l'aspiratore olio motore, il macchinario per l'assemblaggio turbine, la saldatrice e due banchi da lavoro con utensili vari) e tutto quanto rinvenuto nell'officina veniva sottoposto a sequestro amministrativo, a seguito dell'omessa iscrizione all'Albo delle Imprese esercenti Attività di Autoriparazione.

Custode giudiziario del locale veniva nominato lo stesso gestore dell'attività, che garantiva la propria presenza e la continua assistenza durante le operazioni di polizia giudiziaria svolte. Venivano inoltre apposti due cartelli, uno sul cancello principale e l'altro sulla porta interna comunicante con l'ufficio riportanti la scritta "Locale sottoposto a sequestro".

Al vaglio delle Forze dell'Ordine intervenute non finiva, almeno per adesso, l'immobile per quanto concerne il profilo urbanistico, mentre della struttura veniva redatto un rilievo fotografico, illustrante lo stato dei luoghi, poi allegato ad una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.

Joseph Fontano



Macelleria
EUROCARNI
 di De Rosa Tommaso & C.
 CARNI FRESCHE DEL BENEVENTANO
 SALUMI DI PRODUZIONE PROPRIA
 CONSEGNE A DOMICILIO
 Via A. De Gasperi, 88 - ACERRA
 Tel. 081 19556897 - 338 9893131 - 339 8939070

Mercuries
 Società Coop. Sociale
 dei F.lli Sanzo
 SERVIZIO
 SCOLASTICO
 COMPLEANNI
 GITE
 Domenico - 338.6231338
 Gennaro - 333.6773574
 Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
 Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
 Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

Scoperta e sequestrata centrale di smontaggio di auto rubate ed una lavanderia abusiva

Erano i poliziotti del locale Commissariato di Polizia, a scoprire e a sequestrare una centrale di smontaggio di auto rubate. E' quanto risultava dopo l'operazione messa a segno nel pomeriggio di alcuni giorni fa, durante il blitz effettuato dagli agenti della Polstato, diretti dal Vicequestore **Antonio Cristiano** e coordinati dal sostituto commissario **Alessandro Gallo**.

All'interno di un capannone, all'indirizzo del quale era stata effettuata dai poliziotti per alcuni giorni una discreta operazione di osservazione, venivano rinvenute due auto, risultate provento di un furto, oltre a centinaia di pezzi di ricambio, anche questi di dubbia provenienza.



Volendo effettuare una ricostruzione dei fatti, erano da poco passate le ore 13:00, quando attraverso

il localizzatore satellitare di una vettura gli agenti raggiungevano un capannone sito nel popoloso rione Spiniello. Con molta probabilità c'era un "tecnico", che stava "lavorando" ma, intuito il pericolo, scappava nelle campagne della zona, favorito sia dalla fitta vegetazione che da alcuni muri di contenimento, facendo in tal modo perdere le proprie tracce. Nella struttura venivano trovate una Volkswagen Polo ed una Fiat 500 nuovissima, risultate rubate l'una a Napoli e l'altra in provincia. Scoperti anche un considerevole numero di pezzi di ricambio riconducibili ad altri veicoli, presumibilmente pure questi rubati.

Ciò che lasciava pensare agli investigatori ad una grossa centrale per lo smontaggio, è l'impressionante quantità di viti e di bulloni trovati in un secchio, che fa intendere come in quel locale si provvedesse a tagliare e a modificare auto trafugate anche attraverso la nuova verniciatura.

Al fine di evitare che le cose, le tracce o i luoghi del reato si alterassero o si disperdessero e per impedire l'aggravamento del reato e delle sue conseguenze, nonché la prosecuzione dell'attività illecita, si procedeva a sottoporre a sequestro penale il suddetto locale, mediante l'apposizione di sigilli, comprese le attrezzature, i macchinari utilizzati per cambiare i connotati alle vetture e tutto

quanto rinvenuto nell'officina. Le indagini proseguivano anche nei giorni successivi, per riuscire a risalire agli "operai" di quest'officina abusiva, adibita a centrale di smontaggio di veicoli.

Dell'intera struttura veniva redatto un rilievo fotografico, illustrante lo stato dei luoghi, poi allegato ad una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura Nolana.

Sempre restando in tema di attività illegali, in concomitanza con la grossa fuoriuscita, verificatasi per alcuni giorni, sulla sede stradale di schiuma bianca da alcuni tombini e caditoie di via Buozzi (e di cui riferiamo a pagina 8 e che tanta preoccupazione ha suscitato nella comunità locale), i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **V.Vacchiano**, unitamente agli agenti del Comando della Polizia Municipale, diretto dal Comandante **F.D'Andrea**, a seguito delle notizie apprese da una fonte confidenziale, lo scorso 17 novembre effettuavano un sopralluogo presso un'abitazione, sita a via Pisacane, nella quale veniva accertata la presenza di due lavatrici, con portata di 11 chilogrammi, di cui una posta al piano seminterrato e l'altra al piano rialzato, nonché di una confezionatrice sottovuoto, di una postazione per lo stiraggio, diversi tendaggi e coperte stese all'esterno ed altre imbustate e depositate all'interno dell'immobile.

Venivano inoltre rinvenute diverse taniche da 25 litri di ammorbidente per lavatrici, di cui alcune semivuote e varie confezioni di additivi per lavaggio indumenti. Il tutto faceva desumere che all'interno dell'abitazione privata venisse svolta l'attività di lavanderia.

La locataria dell'appartamento risultava essere una donna di 33 anni, di origine straniera la quale, dopo esserle stata richiesta, non forniva alcuna documentazione attestante la regolarità dell'esercizio di detta attività e che, pertanto, veniva svolta illecitamente, con tanto di immissione non autorizzata nella fogna comunale del liquido derivante dall'attività di lavaggio degli indumenti.

Del tutto veniva prodotto un rilievo fotografico, allegato alla dettagliata informativa di reato, redatta e trasmessa all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Denunciata in stato di libertà la donna, sottoposta alle indagini preliminari, soprattutto per la violazione dell'art.137 del Decreto Legislativo **156/2006**, unitamente al convivente, un 49enne non nativo del posto (e che sarebbe il titolare di una regolare attività di tintoria e lavanderia nell'isola di Capri), anch'egli sempre presente a tutte le operazioni di verifica e prestando la massima collaborazione, mentre i poliziotti municipali apponevano i sigilli all'attività.

J.F.



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

STUDIO TECNICO

Arch. Carla Adamo

Progettazioni architettoniche - Progettazioni d'Interni
Arredi Negozi - Pratiche edilizie

Via F.Gioia, 5 - ACERRA

Tel.: 081 885 7103 - Cell.: 328 9514712



CAFFETTERIA

Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

Ordine di demolizione della Procura generale. Va demolito un appartamento abusivo

Nell'ambito del ricco ed interminabile filone dedicato all'edilizia locale, di cui riferivamo anche sui numeri precedenti, prosegue non solo l'attività della Procura della Repubblica di Nola relativamente all'emissione di ordinanze di demolizione, notificate ai proprietari, con conseguente ripristino dei luoghi, per quegli immobili edificati sul nostro territorio in assenza di qualsiasi permesso di costruire. Manufatti, di cui viene disposto, da parte della Magistratura, il dissequestro temporaneo, al fine dell'esecuzione dell'abbattimento degli stessi. Ma prosegue anche il lavoro delle Forze dell'Ordine, volto all'individuazione di opere realizzate abusivamente.

E non sfuggiva a questa sorte un immobile abusivo, di cui già riferimmo ad ottobre di due anni fa, realizzato a via Piave ed oggetto di un ordine di demolizione emesso dalla Procura generale della Repubblica, a seguito di una sentenza irrevocabile di condanna,

emessa in data 23.03.2006 dalla I sezione penale della Corte di Appello di Napoli a carico di un 43enne del luogo, **G.D.M.** e notificata all'ormai ex Dirigente comunale all'Urbanistica a tempo determinato **Arch.M.Santoro**, che aveva cessato il proprio incarico di servizio con il Comune proprio il 5 ottobre 2014.

Oltre alla demolizione delle opere abusive, che consiste in un appartamento sito al II piano di un condominio l'uomo, titolare in città di un esercizio di ortofrutta,

deve anche procedere al ripristino dei luoghi. Sta di fatto che, come si evince anche dalla Delibera di Giunta **n.145** del 23.10.2014, approvata dall'esecutivo guidato dal sindaco **Lettieri**, è il Comune che dovrà sostenere le spese di abbattimento del manufatto, visto che la stessa utilizzerà fondi richiesti alla Cassa Depositi e Prestiti per un importo, nel caso specifico, pari a **78 mila euro**.

Una somma rivista al rialzo rispetto ai 45 mila euro stimati in un primo momento dalla stessa Procura generale.

Nel frattempo sono emerse delle novità, consistenti in alcuni accertamenti eseguiti agli inizi di questo mese sul luogo, dove

sorterà il cantiere per le opere di demolizione (che si presentano alquanto complesse) dell'appartamento, visto che lo stesso si trova in un cortile, in cui abitano altre sette famiglie ed insiste tra altre due abitazioni. Sopralluogo a cui prendevano parte personale dell'Ufficio Tecnico comunale, della Polizia Municipale, del locale Commissariato di Polizia e della ditta affidataria dei lavori e che era utile per comprendere le soluzioni da adottare, soprattutto circa gli altri nuclei familiari, che saranno indirettamente interessati da tali lavori di demolizione, visto che dovranno allontanarsi dalle proprie abitazioni durante l'esecuzione dei lavori stessi e concordare con gli enti preposti soluzioni alternative.

E ciò per, eventualmente, attivare gli iter burocratici per integrare i capitoli di spesa finora previsti, che non hanno tenuto conto della nuova esigenza. Intanto, secondo alcune fonti non investigative, sembrerebbe che i coniugi proprietari dell'immobile non siano in sintonia sul comportamento da tenere in occasione dell'avvio dei lavori.

Infatti, mentre la donna sarebbe propensa a trovare una diversa soluzione abitativa, il marito non sarebbe affatto d'accordo e non sarebbe per nulla orientato a lasciare spontaneamente l'appartamento.

Anzi sarebbe sua intenzione chiedere di avere un colloquio con il Giudice, che ha disposto il provvedimento, al quale poter rappresentare la delicata e difficile situazione, nella quale si trova. Forse quantomeno una dilazione temporale potrebbe venire dall'attuale "situazione biologica" della donna, che avrebbe asserito di essere in stato di gravidanza da alcune settimane (circostanza che va supportata da idonea e necessaria certificazione medica, all'uopo rilasciata). La vicenda, comunque, di certo riserverà altri colpi di scena.

Più volte abbiamo ricordato che la Procura nolana, diretta dal **Dr.Paolo Mancuso**, negli ultimi mesi ha esortato le Polizie Locali a censire e a relazionare all'Autorità Giudiziaria, nel più breve tempo possibile, in merito alle strutture abusive presenti sul territorio, con particolare riferimento a quegli immobili che si trovano in uno stato ancora grezzo, affinché possano essere sottoposti al più presto ad abbattimento.

Procura nolana che vuole vederci chiaro, in merito alle ordinanze dirigenziali di abbattimento, emesse in questi anni dai Dirigenti comunali all'Urbanistica e non ottemperate dai proprietari delle strutture (ma neanche dai Comuni, che dovrebbero acquisirle a patrimonio comunale e procedere alla loro trascrizione nel registro degli immobili del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere).

Joseph Fontano



FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia Articoli per bambini
Cosmetici e dietetici Prodotti Sauber
Calzature Sanagens Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano* Avv. *Maria Auriemma*
Avv. *p. Raffaele Garofalo* Avv. *p. Teresa Di Buono*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

demarmo s.r.l.

professionisti nella lavorazione del marmo



LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO

ARREDI INTERNI ED ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI

OGGETTISTICA E ARTE FUNERARIA

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA
Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03

Collocato un busto in marmo in memoria del Vicequestore Antonio Ammaturo

Il Comune rendeva omaggio ad Antonio Ammaturo, il capo della Squadra Mobile, assassinato in piazza Nicola Amore a Napoli nel 1982 dalle Brigate Rosse insieme a Pasquale Paola, il poliziotto-autista che era al suo fianco.

A ricordare "chi ha pagato con la vita la lealtà allo Stato" è un busto di marmo, realizzato dallo scultore Felice Spera, inaugurato nella mattinata dello scorso 12 novembre, allocato nei pressi della rotonda, sita all'incrocio tra via Don Pugliesi e via Mulino Vecchio, nei pressi del Cimitero Nuovissimo ed intitolata al Vicequestore trucidato 34 anni fa dai brigatisti. Prendevano parte alla cerimonia di inaugurazione dell'opera il Prefetto di Napoli **Gerarda Pantalone**, il Questore di Napoli **Guido Marino**, il sindaco **Raffaele Lettieri**, le figlie di Ammaturo, il Dirigente del locale Commissariato di Polizia, il Vicequestore **Antonio Cristiano**, il Comandante dei Carabinieri della Compagnia di Castello di Cisterna **Rino Coppola**, quello della locale stazione **Vincenzo Vacchiano**, il Capo Compartimento della Polizia Stradale della Campania e del Molise **Giuseppe Salomone** ed il Vescovo di Acerra Monsignor **Antonio Di Donna**.

A dare il via alla manifestazione erano gli studenti del Liceo Polispecialistico "Alfonso Maria de' Liguori", con alcune riflessioni sulla legalità, che prendono spunto proprio dalla figura di Ammaturo. Sempre nella stessa mattinata si teneva presso l'istituto comprensivo "Ferrajolo-Siani" l'inaugurazione, alla presenza del primo cittadino, del Dirigente del Commissariato e del Questore, del "Festival della Legalità", che prevede una serie di iniziative rivolte agli studenti nel corso dell'intero anno scolastico. Al termine della manifestazione presso la rotonda "Ammaturo" si esibiva la Banda della Polizia di Stato e veniva deposta una corona di alloro. Ammaturo era nato l'11 luglio del 1925 a Contrada, nell'avellinese. Un poliziotto di ferro che ha pagato con la vita la passione per il suo lavoro di inquirente. La sua morte resta uno dei tanti misteri ancora non risolti della cosiddetta "Prima Repubblica". I brigatisti, che quel pomeriggio del 15 luglio 1982 massacrarono di pallottole il capo della Mobile ed il suo autista a pochi passi dalla sua abitazione, sono stati individuati e condannati ma nulla, a tutt'oggi, si sa dei mandanti.

Una delle ipotesi investigative dimostrerebbe una connessione tra l'omicidio di Ammaturo ed il sequestro, da parte delle BR,

dell'assessore regionale **Ciro Cirillo** e le trattative per la sua liberazione, a cui aveva avuto un ruolo attivo anche il boss **Raffaele Cutolo** dal carcere di Ascoli Piceno.

Una vicenda su cui il capo della Squadra Mobile stava indagando. Addirittura all'epoca sembra che Ammaturo avesse prodotto un dossier in duplice copia, di cui una indirizzata al fratello e l'altra al Ministero dell'Interno e di cui però non ci sono tracce. Ammaturo era un profondo conoscitore della criminalità organizzata. Poco dopo la nomina a capo della Mobile di Napoli, nel 1981 interruppe un summit di camorra al castello di Ottaviano ed arrestò tra gli altri **Roberto Cutolo**, figlio del boss **Raffaele**. In precedenza da Dirigente del Commissariato di Giugliano diede filo da torcere al clan **Maisto**, arrestando tra gli altri anche il boss **Alfredo**. Ma fu poi inspiegabilmente trasferito a Gioia Tauro, in Calabria, dove arrestò in una sola notte 6 latitanti. Poi il ritorno a Napoli. Al termine della cerimonia la figlia maggiore di Ammaturo, **Gilda**, 58 anni, funzionaria alla Prefettura di Avellino, dichiarava: "Mio padre, abbiamo appreso solo anni dopo, fu il primo a scoprire quello che, probabilmente, fu un patto tra Camorra, Brigate Rosse ed una parte della politica italiana.



Ma lui non ci coinvolgeva nel suo lavoro, per non metterci in pericolo. Solo una volta di sfuggita disse, poco prima di morire, che stava indagando su qualcosa che, se fosse venuta a galla, ci sarebbe stata un'eclissi. Poi abbiamo appreso che si era interessato agli appalti post-terremoto ed alla trattativa, che portò alla liberazione dell'assessore **Cirillo**, rapito dalle Brigate Rosse.

Poco prima di essere assassinato - aggiungeva la donna - aveva fatto cancellare alcune minacce di morte scritte sui muri del nostro palazzo. In merito alla mancata assegnazione di un'auto di servizio blindata, mio padre è stato lasciato da solo come **Falcone**, **Borsellino** ed **Impastato** e questo è uno dei tanti misteri, che bisognerebbe chiarire.

Speriamo che il caso si riapra, magari con nuove rivelazioni, da parte di chi fu protagonista di quella stagione piena di misteri. E che soprattutto ci siano riscontri positivi".

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
MATURITÀ ASSEgni VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore della vera pizza napoletana cotta con forno a legna...

Napul'e

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI

PIZZA A PRANZO
SERVIZIO A DOMICILIO
CORSI PER PIZZAIUOLI

NAPoletANI

Via Volturmo, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 319 2321 - Cell. 331 4710855

La criminalità ancora attiva con furti, scippi, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini. Come nel caso della rapina commessa ai danni di un uomo, depredata di **4mila euro** ritirati poco prima alla filiale dell'Unicredit sita a Corso Italia.

Il 45enne, poco dopo le ore 11:00 del mattino, si era recato presso l'istituto di credito situato lungo il centralissimo Corso, per ritirare una cospicua somma di denaro dal suo conto corrente. Effettuata l'operazione allo sportello usciva e si recava in un negozio poco distante. Una volta dentro accadeva l'imprevisto: una coppia di malviventi parcheggiava uno scooter nei pressi dell'esercizio e mentre uno dei due giovani restava in sella, l'altro entrava nell'attività commerciale. Estraeva una pistola, col titolare che riteneva di essere finito nel mirino di quel bandito.

Invece le mire criminali venivano rivolte verso quel signore, che era appena transitato per l'istituto di credito. "Non ce l'ho con te - diceva il bandito, quasi a voler tranquillizzare il proprietario del negozio - ma con lui: caccia i soldi, che hai appena prelevato in banca". Erano momenti terribili, con l'arma puntata addosso e la sensazione di dover cedere alle violenze di quel malvivente. Così veniva consumato l'ennesimo raid da 'filo di banca', col rapinatore che, intascati i soldi, raggiungeva il complice all'esterno del negozio, per far poi perdere repentinamente le proprie tracce.

Su questo episodio avviavano le dovute indagini gli agenti del locale Commissariato di Polizia.

Vittima di una rapina anche il titolare di un tabacchi-ricevitoria sito in via Diaz, che alle ore 11:30 circa si stava recando in posta, per effettuare un versamento di oltre **25 mila euro**.

Durante il percorso dalla propria attività all'Ufficio Postale, nei pressi del sottopasso di Corso Di Vittorio, l'uomo in auto veniva avvicinato da una coppia di banditi armati in sella ad uno scooter i quali, puntandogli al volto una pistola, lo costringevano ad arrestarsi



e si facevano consegnare la busta contenente il denaro. Poi i due si allontanavano velocemente, facendo perdere le proprie tracce. Al malcapitato non restava altro da fare, che recarsi al locale Commissariato di Polizia e sporgere denuncia, cercando di fornire quanti più dettagli possibili, per permettere ai poliziotti di avviare le dovute indagini, volte a dare un'identità ai due delinquenti.

Tutto lasciava presupporre che i rapinatori avessero l'appoggio di un basista, che abbia segnalato l'uscita dell'esercente ed il percorso che avrebbe compiuto.

Un furto, invece, veniva commesso di notte in via Annunziata, ai danni della sede de "Il Nucleo", un collettivo musicale di cui fanno parte ragazzi e ragazze di ogni età, accomunati dalla passione per la musica.

I ladri, arrampicandosi sul balconcino sito al primo piano della sede, forzando l'ingresso e non curandosi degli impianti di videosorveglianza posti in zona o della possibilità di poter svegliare i residenti, portavano via tutti gli strumenti musicali (tra cui due chitarre, un basso ed una batteria), gli accessori tecnici, materiale vario, un televisore e 60 euro circa.

I ragazzi denunciavano l'accaduto alle Forze dell'Ordine ed attraverso un comunicato facevano sapere che l'episodio non avrebbe fermato le loro attività, ma invitavano la cittadinanza ad essere più attiva e collaborativa con le Forze dell'Ordine.



Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA

4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

Schiuma bianca dai tombini: si aspettano i risultati dei prelievi dell'Arpac

Resta ancora avvolto nel mistero il fenomeno verificatosi nei giorni scorsi lungo via Buozzi, e non solo in concomitanza con le precipitazioni intense e relativo alla grossa fuoriuscita sulla sede stradale di schiuma bianca dai tombini e dalle caditoie, che richiamava l'attenzione dei residenti della zona, ma che suscitava anche tanta preoccupazione nella comunità locale. Un fenomeno che si era verificato anche in altre circostanze ed in altre aree cittadine e segnalato alle autorità competenti.

Ovviamente venivano avviati i dovuti controlli, per comprendere, se a causare tale inconveniente siano i titolari di autobotti, che smaltiscono illegalmente i rifiuti liquidi nelle condutture fognarie o se siano sversamenti di acque miste a detersivi, utilizzati da qualche attività di autolavaggio o di lavanderia abusiva.

Anche la "ScpA Acquedotti", all'inizio del mese scorso, aveva rilevato una notevole quantità di schiuma bianca nell'impianto di

sollevamento a via Tagliamento e nell'adduttore fognario di via Buozzi, sottoponendo tale sostanza a controlli di laboratorio, per comprenderne la natura.

A vigilare e ad indagare sul fenomeno, sia durante le ore notturne che diurne, erano gli agenti del Comando di Polizia Municipale, i Carabinieri della

locale stazione, i tecnici dell'Arpac e gli ispettori dell'Asl, che effettuavano i rilievi del caso, prelevando alcuni campioni di schiuma, per comprendere la composizione della stessa. E che tenevano monitorate altre strade, come via Volturmo o via Deledda. Nel frattempo molte foto e filmati



venivano postati sul web dai cittadini, che mostravano chiaramente quello che stesse accadendo.

“Solo dopo una segnalazione veritiera abbiamo trovato dei tombini, dai quali fuoriusciva la sostanza - dichiarava il sindaco Lettieri - ed abbiamo subito allertato l'Arpac, per capire cosa stesse succedendo. Ai tecnici intervenuti abbiamo sottolineato l'urgenza di capire di cosa si tratti e la fonte della sostanza schiumosa. Stiamo monitorando la situazione, ma evitiamo inutili allarmismi. Se qualcuno vedesse qualcosa di anomalo, lo segnali di persona al Comando della Polizia Municipale o alle altre Forze dell'Ordine”.

A questo punto se ne saprà di più, quando l'Arpac farà conoscere l'esito delle analisi.



Peppe Renella
Sassofonista

I vostri desideri più belli diventano realtà grazie alla Musica di Peppe Renella che saprà trovare le giuste soluzioni musicali per il vostro Evento, con Esperienza e Professionalità.

Info: cell.: 338 2993306 e-mail: saxpeppe@hotmail.it

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com

Facebook icon and TripAdvisor icon

Il flop dei "centri comunali di primo ascolto" antiracket ed antiusura. E Malvano non ci sta

Dovevano aiutare le vittime del racket e dell'usura in Campania ma dei 30 "centri comunali di primo ascolto", realizzati nel 2014 in altrettanti Comuni della regione, attualmente nessuno è aperto e non funzionano più da un anno.

Qualcuno ogni tanto apre all'utenza, grazie all'impegno di alcuni volontari messi a disposizione dalle associazioni locali. Per il resto il servizio è ormai terminato.

Il progetto era stato immaginato, per rafforzare le attività che da sempre svolgono le associazioni. In realtà i centri di primo ascolto erano a "tempo" con una durata massima di 18 mesi. Però i finanziamenti regionali, che tre anni fa erano stati stanziati per istituirli e renderli operativi, sono finiti da molto tempo. In alcuni casi non sono stati nemmeno del tutto erogati. Alcuni Comuni ammessi al bando indetto nel 2013 dalla Regione sono risultati debitori di Palazzo Santa Lucia per il mancato pagamento di canoni idrici e così gli Enti non hanno potuto ottenere nemmeno l'intero importo assegnato in un primo momento. Con il risultato che in quei casi i centri di primo ascolto hanno dovuto chiudere anche prima del tempo, durando appena qualche mese.

La cifra inizialmente stanziata attraverso il bando regionale era di **1 milione e 200 mila euro**. Ogni progetto ammesso al bando poteva essere finanziato con un importo massimo di 40 mila euro. Il 30 per cento di questa cifra doveva essere a carico dei Comuni. Ed alla fine sono stati finanziati 30 progetti, che hanno puntato su di una serie di azioni complessive e che sono stati presentati alla Regione dalle associazioni antiracket ed antiusura riconosciute dallo Stato. In ciascuno dei trenta sportelli era previsto il collegamento ad un numero di telefono e la presenza sia di esponenti delle associazioni che di commercialisti, avvocati e psicologi.

Ma alcuni di essi talvolta venivano aperti in locali con accesso dalla strada e ciò non favoriva di certo la riservatezza, di chi voleva recarvisi. Ma anche se adesso i fondi sono terminati, il Commissario regionale antiracket ed antiusura **Franco Malvano**, lo scorso 9 novembre annunciava la convocazione a Palazzo Santa Lucia delle associazioni antiracket.

Il Governatore della Regione Campania **Vincenzo De Luca** lo ha confermato nel ruolo, affidatogli dall'ex Presidente



regionale **Caldoro** ed anzi ha ampliato le sue competenze, fino alla gestione delle confische dei beni sottratti ai clan.

"Nelle prossime settimane - dichiarava Malvano - ascolterò tutti i soggetti, che si occupano della lotta al racket. Stiamo preparando un nuovo bando. De Luca crede molto a questa linea d'azione, ma dovremo apportare dei correttivi: rafforzeremo la comunicazione e punteremo all'utilizzo di fondi sociali ed europei, da impegnare in 5 anni. Dobbiamo studiare un sistema di sostegno economico alle vittime e rafforzare i controlli sulle attività effettivamente svolte". In realtà non si sa quanti casi, siano stati effettivamente trattati dai centri comunali di primo ascolto creati dal bando di tre anni fa e non c'è un registro.

"Però - spiegava Malvano - per questi sportelli è stata impegnata solo una minima parte dei progetti finanziati dal bando del 2013". Una delle strutture era stata realizzata anche ad Acerra. Già con la Delibera di Giunta **n.162** del 24.11.2014, votata dall'esecutivo targato **Lettieri**, il Comune sottoscrisse la convenzione con la Federazione Italiana Antiracket ed Antiusura (Fai), che ha sede a Napoli.

Una risposta, per l'Amministrazione comunale, agli atti malavitosi compiuti in quel periodo ai danni di alcune imprese operanti ad Acerra ed i cui mezzi furono dati alle fiamme. Si deliberò che l'Ente di Viale della Democrazia si costituirà parte civile in tutti i processi per estorsione, usura ed associazione per delinquere di stampo camorristico.

"L'obiettivo è dare un segnale forte - spiegò il sindaco - ed affiancare le vittime in questo difficile percorso di ribellione contro le mafie. Il Comune considera la sicurezza come un bene fondamentale per i propri cittadini e ne vuole garantire il benessere e la qualità della vita. Sottoscrivendo questa convenzione, sosteniamo le vittime di estorsione e presteremo assistenza tecnico-legale a soggetti, che svolgono attività economica e che sono vittime di reati di criminalità, promuovendo anche le altre associazioni e tutti i progetti antiracket".

La Fai avrebbe messo a disposizione del Comune il proprio ufficio legale, composto da professionisti specializzati, ai quali sarà pagata una somma pari a 500 euro a titolo di rimborso forfetario, all'atto della nomina. Ma il Comune non corrisponderà alcun compenso all'avvocato costituito tra quelli indicati dalla Fai.



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17



**M. ACERRANO
INFISSI**

LAVORAZIONE DI:

Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Parte il servizio di prevenzione e contrasto ai reati di usura ed estorsione

(Articolo pubblicato in data 24.06.2014)

La Giunta comunale, su proposta del Sindaco **Lettieri** e del Dirigente della IV Direzione, con Delibera di Giunta **n.70** ha approvato, lo scorso 12 giugno, il progetto antiusura cofinanziato dalla Regione Campania, con la relativa previsione di spesa, dal titolo: "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità", per realizzare servizi di prevenzione e contrasto ai reati di usura e estorsione.

A seguito della ripartizione, da parte della Regione, della somma di **1.189.850,00 euro** tra i 30 Enti locali, i cui progetti sono stati accolti ed ammessi a finanziamento, al Comune di Acerra è stato attribuito un finanziamento pari a **39.900,00 euro**, al quale va aggiunta una quota di cofinanziamento da parte dell'Ente locale pari a **17.000,00 euro**. La Giunta ha inoltre individuato, per la durata del progetto, quale sede operativa, l'immobile di proprietà dell'Ente, ubicato in via Roma, dove una volta c'era la sede della società Misia, dotando la struttura degli arredi e delle utenze elettriche, nonché della dotazione informatica necessaria.

La tipologia dell'intervento proposta prevede, in collaborazione con il Coordinamento delle Associazioni Antiracket ed Antiusura Onlus, l'attivazione di uno Sportello di primo ascolto, volto all'assistenza alle vittime di estorsione e di usura nonché ai soggetti indebitati nella prospettiva di un'azione di prevenzione dell'usura. L'intervento si caratterizzerà per un approccio di tipo sistemico, che tenga conto di tutti gli aspetti del problema del singolo utente (economici, sociali, personali), richiedendo la piena collaborazione della persona nell'analisi e nella possibile risoluzione dello stesso. Ci sarà un numero telefonico a disposizione per il primo contatto dell'utente con la struttura di aiuto, che sarà gestito da un volontario del Coordinamento delle Associazioni.

Definite la natura e l'estensione della problematica, i professionisti impegnati nella realizzazione del progetto individueranno, insieme all'utente, un percorso operativo per la sua risoluzione, che sarà attuato attraverso i colloqui di analisi.

In caso di vittime di racket e di usura, obiettivo primario sarà di promuovere la denuncia da parte delle stesse, in quanto essa costituisce la rottura effettiva e simbolica con i criminali, di cui

l'utente è vittima nonché la base delle ragioni fondative delle associazioni antiracket ed antiusura. Il coordinamento delle Associazioni Antiracket ed Antiusura Campane, in caso di procedimenti che riguardano il reato dell'organizzazione di tempo mafioso e dell'estorsione e di altri reati simili, se aggravati dell'art.7 della legge **203/99**, fornirà assistenza per la costituzione di parte civile.

Parlare, dunque, di usura e di racket delle estorsioni, nella zona acerrana, significa interessarsi alle vicende, alle strategie ed agli strumenti della criminalità organizzata. I clan, infatti, si trovano a dover ripulire e reinvestire nel ciclo legale somme di denaro ingenti, che derivano dalle varie attività criminali, la cui gestione dev'essere funzionale ad un sempre più consolidato e capillare controllo del territorio. La criminalità ad Acerra, negli ultimi anni, ha dato luogo a fenomeni di microcriminalità con molteplici furti in appartamento, di auto e scippi. Si contano poi numerose rapine a danno soprattutto di persone anziane. Numerose sono le famiglie di operai ed imprenditori, che ricorrono a prestiti usurari, per far fronte al quotidiano o per pagare i debiti con lo Stato.



ELETTRA
 Materiale Elettrico  Civile e Industriale 

IMPIANTI SATELLITARI
ANTIFURTI
VIDEOCITOFONIA
AUTOMAZIONE TVCC

URUMET - KEY
 CAME CANCELLI AUTOMATICI
 BITRONVIDEO

C.so Vitt. Emanuele II, 120 - Acerra (NA)
 tel. 081 520 95 16

NUOVA APERTURA

Fotellicapone.it - 081 8857986



Good Food

Restaurant - Pizza and Grill

Chef Francesco De Nile



SALA EVENTI - AREA GIOCHI BIMBI



Via Spiniello, 79 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 520 4552 - Cell.: 331 1493152

Il Movimento Cittadino "Fare" spiega e sostiene le ragioni del No al Referendum

In occasione dell'imminente scadenza referendaria del 4 dicembre prossimo, il Movimento Cittadino "Fare" fa proprio l'invito a votare "NO", già espresso dal Presidente **Onida** e da altri illustri costituzionalisti. Riteniamo infatti che la proposta di riforma costituzionale in argomento, motivata da apprezzabili e condivisibili esigenze di miglioramento ed armonizzazione della funzionalità delle istituzioni repubblicane, alla fine si sostanzia in una "potenziale fonte di nuove disfunzioni del sistema istituzionale".

Innanzitutto contestiamo il modo, attraverso il quale si è giunti al testo di revisione, contenuto in un ddl e dunque in una proposta legislativa non di iniziativa parlamentare, ma governativa e perciò politicamente inopportuna, visto l'alto significato giuridico, sociale ed istituzionale della Carta Fondamentale.

Per quanto attiene al merito, il condivisibile intento di superare il bicameralismo perfetto, con lo scopo di semplificare e velocizzare le procedure parlamentari, viene di fatto vanificato da una molteplicità di procedimenti legislativi, a seconda delle diverse modalità di intervento del nuovo Senato con consequenziali incertezze e conflitti.

Dunque il Senato non verrà eliminato, ma trasformato in un'assemblea non elettiva, i cui componenti saranno scelti tra sindaci e consiglieri regionali, ai quali verrà però riconosciuta la

stessa immunità parlamentare oggi spettante ai senatori eletti. I costi necessari al mantenimento della camera alta, strutture, rimborsi etc., non verranno abbattuti interamente, ma continueranno a rimanere al servizio di 100 senatori, con un risparmio di appena **50 milioni di euro**.

Il sistema della suddivisione di competenze tra Stato e Regioni, appare inoltre confuso e fortemente centralizzato, con un rafforzamento, ormai anacronistico sia da un punto di vista storico che politico, delle Regioni a statuto speciale.

L'ampliamento degli istituti di democrazia diretta è solo apparente, il progetto di riforma, infatti, innalza da 50.000 a 150.000 il numero delle firme necessarie all'iniziativa legislativa popolare ed anche se il Parlamento avrà l'obbligo di esaminare tali proposte di legge. Viene però omessa la previsione di un termine certo, entro cui la Camera è tenuta a pronunciarsi.

Per queste ed altre ragioni, il Movimento Cittadino "Fare" è compatto nel sostenere le ragioni del "NO", nella piena consapevolezza che 47 articoli della nostra Legge Fondamentale non possono essere tutti cambiati con un unico, semplice tratto di penna!

La Segretaria Cittadina e il Gruppo Consiliare

Referendum Costituzionale 4 Dicembre 2016

lo voto
NO!



AUGURI - AUGURI - AUGURI

Papà **Carminè**, mamma **Elena** ed i familiari tutti, attraverso il giornale Oblò, formulano i loro più sinceri ed affettuosi auguri alla neo dottoressa **Vittoria Puzone** che, lo scorso 24 novembre, presso l'Università Telematica "Pegaso" di Napoli, corso di laurea in Laurea Triennale in Ingegneria Civile ed Ambientale, nell'ambito dell'anno accademico 2015/2016, ha conseguito la laurea, discutendo una tesi dal titolo: "Analisi delle tecnologie per la riduzione delle emissioni inquinanti prodotte dalla combustione dei rifiuti: soluzioni adottate nell'inceneritore di Acerra". Relatore è stata il Ch.ssimmo Prof. **Antonio Panico**

AUGURI - AUGURI - AUGURI

Ha aperto i suoi occhi al mondo, lo scorso 19 Novembre, il piccolo **Francesco**, nata dall'amore tra **Salvatore Buonincontro** e **Mariagrazia Russo**.

In occasione della sua nascita ai neo genitori giungono, attraverso questa testata giornalistica, i più sinceri ed affettuosi auguri da parte dei nonni e dei familiari tutti.

Voto di scambio, il processo rinviato a novembre dopo quattro anni di indagini

(Articolo pubblicato in data 20.04.2016)

Slittava al 15 novembre prossimo (mentre doveva prendere il via lo scorso 14 aprile, dinanzi al giudice monocratico del Tribunale di Nola Dott.ssa **Anna Maria Perpetua**, dopo quasi quattro anni l'avvio delle indagini), il processo sul voto di scambio, a seguito dell'inchiesta denominata "Do ut Des".

Che vede, sul banco degli imputati, oltre all'ex Consigliere comunale **Nicola Ricchiuti**, (dichiarato poi decaduto durante un Civico consesso appositamente convocato), imprenditore del settore sicurezza e vigilanza eletto, alle elezioni amministrative di Acerra di maggio 2012, nelle fila della lista civica "Acerra è Tua", due suoi ex dipendenti, uno dei quali ha avuto un ruolo importante in quest'indagine, che potrebbe mettere a rischio la coalizione di maggioranza, che sostiene l'attuale sindaco **Lettieri**.

Naturalmente per i tre imputati vale la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato. Il processo, che doveva iniziare a luglio dell'anno scorso e che slittò subito, a causa dell'omessa notifica a carico di due dei tre imputati, slittava al prossimo autunno per un vizio di notifica (sembra che l'indagato principale non abbia mai ricevuto la notifica) e perché c'è stato un cambio del giudice monocratico (il processo è passato dalla Dr.ssa Perpetua alla Dr.ssa **Chiara Bardi**).

Ed il rischio della prescrizione è sempre più concreto, visto che i reati contestati sono relativi alla primavera del 2012 e vista la cronica lentezza della giustizia. Comunque non sono da escludere colpi di scena, tenuto conto delle dichiarazioni già rese da uno degli imputati, Mario Calzolaio, che potrebbe essere giudicato con la formula del patteggiamento, uscendo così fuori dal processo, anche se con una condanna. Sembra che l'amministrazione comunale non si costituirà come parte civile nei confronti dell'ex Consigliere, che con i suoi voti contribuì alla vittoria nel turno di ballottaggio dell'attuale primo cittadino.

E lo provano una serie di intercettazioni, dalle quali si evince che alcuni attuali amministratori comunali (uno dei quali adesso è presente addirittura in Giunta), chiede al collega Consigliere di chiamare per un colloquio due suoi elettori. Si costituirà invece in giudizio come parte civile l'ex candidato a sindaco **Antonio Crimaldi**, che subito dopo le elezioni denunciò alla Procura della Repubblica di Nola una serie di grossolane anomalie ed una serie di sospetti imbrogli elettorali.

L'inchiesta originaria, poi sdoppiatasi in due distinti filoni, partì nell'aprile del 2012, dopo la denuncia di minacce e pressioni in danno di alcuni candidati al Consiglio comunale acerrano. Le indagini, coordinate dalla Procura nolana, furono iniziate dai Carabinieri della locale stazione e poi passate ai colleghi del

Commissari
a t o d i
Polizia, che
giunsero a
chiedere
alla Dda
partenopea
l'autorizzazi
o n e a
m e t t e r e
s o t t o
ascolto una
dozzina di
u t e n z e
telefoniche.



Alla fine solo tre furono autorizzate. Una di queste era in uso al Ricchiuti, che parlava a briglia sciolta, senza preoccuparsi di essere sentito. Nel corso delle indagini è stato poi accertato che, durante la tornata elettorale, erano state fatte promesse di posti di lavoro in cambio di voti.

Dopo le denunce, dunque, presentate da alcuni candidati al Civico consesso, gli agenti del locale Commissariato, guidati dal Vicequestore **Vincenzo Gioia**, iniziarono a raccogliere una serie di elementi investigativi, poi racchiusi in una voluminosa ed articolata informativa di reato, ricca di particolari inquietanti e scabrosi. Nel frattempo la campagna elettorale proseguiva in un clima sempre più teso ed esasperato, caratterizzato da una sequela di denunce di alcuni candidati alla Pubblica Assise, rimaste tutte senza esito. Nell'informativa trasmessa alla Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) partenopea, gli investigatori delineano un quadro della politica locale desolante, mettendo in "chiaro-scuro" le posizioni di alcuni personaggi sia locali che regionali, riferendo alla Procura partenopea, quali sarebbero stati gli "affaire" della politica nostrana, partendo dallo Stadio comunale, destinato diventare un parco pubblico urbano.

Per mesi l'indagine denominata "Do ut Des" è rimasta parcheggiata presso la DDA partenopea, finendo poi per essere restituita alla Procura ordinaria. Ventinove erano state le richieste di custodia cautelare in carcere avanzate dagli estensori dell'informativa di reato. Per tutti era stato ipotizzato l'articolo 416 ter, che persegue il reato di scambio elettorale politico-mafioso. Alla ripresa del dibattito dovranno essere sentiti quattro ufficiali della Polizia Giudiziaria, che hanno partecipato all'indagine.

Nino Pannella



**Confederazione
Nazionale Lavoratori**

Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale Vincenzo De Maria
sindacatoconfenal@virgilio.it

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 139 - ACERRA
Tel. 081 3182963 - Fax: 081 5207407 - 333 3551445

Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattina 9.00/12.00

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 61 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

Voto di scambio, ripreso il processo rinviato lo scorso aprile. Udienda per le parti civili

Adesso, relativamente al processo sul voto di scambio, di cui si riferiva nella pagina accanto, lo stesso prendeva il via lo scorso 21 novembre a carico dei tre imputati.

Infatti l'udienza del giorno 15 era stata rinviata, a causa di un'improvvisa astensione della Camera penale di Nola. Ma visto l'andamento, tutto lascia presagire che la vicenda giudiziaria sia destinata a finire con la prescrizione dei reati contestati, anche se le parti civili hanno chiesto un'accelerazione del dibattimento. In merito alla costituzione di parte civile dell'ex candidato a sindaco **Antonio Crimaldi**, che subito dopo le elezioni presentò in Procura una dettagliata denuncia, rimasta però lettera morta e dei componenti di un'associazione ambientalista locale, il giudice monocratico **Chiara Bardi**, titolare del processo, si riservava di decidere sulle istanze presentate lunedì 28 novembre, ossia alla ripresa del dibattimento.



Così come potrebbe formulare un calendario di massima, indicando le date, in cui dovranno essere sentiti in aula i testi dell'accusa. Ovviamente, prima che si entri nel vivo dello stesso, saranno necessarie diverse udienze, nel corso delle quali saranno chiamati a deporre i poliziotti ed i funzionari del locale Commissariato di Polizia, che nel 2012 seguirono la delicata

indagine, che di certo poteva avere un epilogo diverso. A puntare l'indice contro l'ex Consigliere comunale **Ricchiuti** fu il suo dipendente Mario Calzolaio, che venne di fatto assunto dal proprietario dell'istituto di vigilanza "Metronotte srl", a condizione

che lui gli facesse propaganda elettorale. "Ho conosciuto il Ricchiuti - dichiarava Calzolaio nel corso di un interrogatorio - durante le scorse elezioni amministrative (riferendosi a quelle del maggio 2012).

Lo stesso mi ha promesso il posto di lavoro quale guardia particolare giurata in cambio di voti elettorali. In verità mi disse, che se lo aiutavo a far eleggere lui ed il candidato a sindaco, mi avrebbe fatto lavorare.

Io l'ho aiutato, facendogli avere 400 voti, accompagnandolo presso parenti ed amici stretti. Voglio precisare che tale incontro è avvenuto il 2 aprile 2012 ed appena detto che l'avrei aiutato con i voti, mi ha convocato presso il suo ufficio di istituto di vigilanza ad Avellino. Ivi recatomi, lo stesso mi ha consegnato una divisa da metronotte ed ha iniziato a farmi lavorare senza pistola dinanzi al Banco di Napoli di Acerra a Corso Italia, chiedendomi espressamente di fargli pubblicità di volantinaggio, mentre lavoravo davanti alla banca. Da quello che mi risulta il Ricchiuti ha promesso altri posti di lavoro ad altri cittadini di Acerra".

Durante l'udienza del 21 novembre scorso il legale dell'ex Consigliere, **Antonino Taranto**, avanzava delle eccezioni preliminari: l'una, che riguarda la legittima attinenza sulla richiesta di costituzione delle parti civili e l'altra relativa all'omessa notifica al difensore sulla richiesta di interrogatorio dell'imprenditore.

Se il Magistrato accogliesse quest'ultima, il processo rischierebbe una paralisi e la posizione del Ricchiuti andrebbe stralciata, provocando un ulteriore slittamento dei tempi.

Secondo quanto veniva detto in aula, infatti, il Ricchiuti avrebbe presentato una memoria difensiva nel giorno previsto per il suo interrogatorio, ma senza darne avviso al suo avvocato.

Di certo c'è che, ad oggi, il Comune non si è costituito parte civile nel processo a carico dell'ex Consigliere comunale.

Nino Pannella



FARMACIA DEL DUOMO

del Dr. Vincenzo Tanzillo

- Dermocosmetica
- Omeopatia e fitoterapia
- Si accetta la Socialcard
- Analisi gratuita del Capello e della Pelle
- Consulenza Cosmetica
- Fiduciario Solidea
- Preparazione per il nocillo



Prodotti per l'Infanzia






CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra

Tel.: 081 885 70 23

CULIERS

PARRUCCHIERI

Offre l'opportunità ai **PENSIONATI**, che godono della minima pensione, di poter usufruire di:



TAGLIO + PIEGA

OGNI MERCOLEDÌ DEL MESE DI DICEMBRE 2016

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA CON ESIBIZIONE VOLONTARIA DEL LIBRETTO DELLA PENSIONE O DI ALTRO DOCUMENTO, CHE ATTESTI TALE REQUISITO.

NUMERO LIMITATO *Di aspettiamo numerosi...*

Via Duomo, 59 - ACERRA - Tel.: 081 5209666

Donna morta per infarto, i familiari furiosi devastano il Pronto Soccorso della clinica

"E' necessario creare un cordone, che metta in sicurezza questo importante presidio sanitario, perché così non si può più andare avanti".

Era questo il commento dell'ing. **Francesco Ciccarelli**, titolare della clinica "Villa dei Fiori" di Acerra, entrata da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità campana, con le sue 56mila prestazioni all'anno, i 248 posti letto ed i 600 dipendenti, unico presidio d'emergenza convenzionato dell'intera area metropolitana di Napoli, insieme alla clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno. Parole pronunciate a seguito dell'ennesimo atto di devastazione e di aggressione perpetrato, nei giorni scorsi, ai danni del personale e del reparto di Pronto Soccorso della struttura sanitaria.

Volendo procedere ad una ricostruzione dei fatti, sembrerebbe che alle prime ore del mattino i parenti di una donna di 53 anni, colpita da infarto fulminante, avevano accompagnato la stessa al Pronto Soccorso, dove però era giunta già defunta.

A certificare ciò il medico di turno, che subito aveva preso in consegna la donna esanime, portandola nella stanza dei codici rossi. Appena uscito fuori e comunicato la notizia ai familiari (una parte dei quali stava ancora arrivando), si scatenava il finimondo. I parenti della defunta, accecati dalla rabbia, inveivano contro medici ed infermieri con insulti e minacce, gettavano per aria i carrelli contenenti medicinali e provette e sferravano calci e pugni alle mura, proprio mentre i sanitari tentavano di salvare altri due pazienti, giunti in condizioni disperate.

Sul posto accorrevano i Carabinieri della locale stazione ed una pattuglia del Commissariato di Polizia. Ma nonostante la loro presenza, la situazione stentava a tornare alla normalità. Infatti, mentre il personale sanitario che si trovava all'interno, cercava riparo nelle stanze, chi stava fuori, in attesa di essere visitato, fuggiva via, per evitare di essere travolto dalla furia scatenata da coloro, che stavano sfasciando il Pronto Soccorso e che provocavano panico e paura tra le persone presenti in sala d'attesa.



Quando ormai sembrava che le Forze dell'Ordine fossero riuscite a riportare la calma, arrivava un uomo, fratello della 53enne deceduta che, con uno stratagemma, riusciva a farsi aprire la porta, ossia fingeva di portare in braccio un bambino. In realtà portava una bottiglia contenente del liquido infiammabile.

Ed era deciso ad usarla contro i medici e gli infermieri del reparto d'emergenza. Solo la tempestività dell'intervento dei Militari dell'Arma evitava che si consumasse una tragedia senza senso, visto che il personale sanitario non aveva alcuna responsabilità nel decesso della signora.

Ovviamente i Carabinieri acquisivano le immagini registrate delle telecamere a circuito interno, poste a protezione del reparto d'emergenza ed accompagnavano in caserma gli autori del raid vandalico per i necessari accertamenti.

In tarda mattinata la salma veniva restituita ai familiari, che potevano portarla a casa. Sull'episodio interveniva anche il consigliere regionale dei Verdi e componente della Commissione Sanità **Francesco Emilio Borrelli**, il quale diceva: "Le Forze dell'Ordine e la Magistratura devono fare subito chiarezza su questo grave episodio, perché altrimenti si darebbe una pericolosa sensazione di impunità.

I Pronto Soccorso di alcune zone di Napoli e provincia ormai sono diventati pericolosissimi ed è necessario potenziare i controlli e la sorveglianza".

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 2273

FdV Fratelli di Versi
Associazione Fratelli di Versi

Comic ART

Notti Rosa
in collaborazione con

**TEATRO
ITALIA**
Via F. Castaldi, 5 - Acerra

**TELEFONO
ROSA
NAPOLI**

Direzione Artistica
Gianluca Corcione - Angelo Perotta - Melania Pellino

infoline:
081 5203174 - 333 3155417
Orario botteghino dalle 16.30 alle 20.00
info@teatroitalia.org - www.teatroitalia.org

Comic Art
320 7020605
www.lacomart.it

10 NOVEMBRE
Monica **SARNELLI**
Napoli@Colori
regia Monica Sarnelli

27 DICEMBRE
Marianna **CAPASSO**
Un "ricco" Capodanno
con Melania Pellino
regia Angelo Perotta

13 GENNAIO
Marianna **MERCURIO**
Carmine **BORRINO**
Cantami, o Diva
regia Carmine Borrino

24 FEBBRAIO
Maria **MAZZA**
Lucio **PIERRI**
Il bello della Diritta
con Lello Radice
regia Lucio Pierri

31 MARZO
Melania **PELLINO**
Angelo **PEROTTA**
LaMente...le
con Claudia Coraggio
regia Angelo Perotta

5 MAGGIO
Rosaria **DE CICCO**
Ernesto **LAMA**
Una Coppia da definire
regia Antonio Speranza

Legalità, gli alunni della "Ferrajolo-Siani" premiati al Senato durante una cerimonia

Premiati al Senato come ambasciatori di legalità. Alunni e docenti da tutta Italia sono stati accolti dal Presidente del Parlamento della legalità **Nicolò Mannino** e dal Vicepresidente **Salvo Sardisco** nella prestigiosa sala "Zuccari" di Palazzo Giustiniani, al Senato, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del Parlamento della legalità internazionale.

Tra gli ospiti anche la delegazione dell'istituto Comprensivo "Ferrajolo-Siani".

Mannino ha dato inizio alla seduta con le parole di incoraggiamento, inviategli dal Presidente del Senato **Pietro Grasso**: "Desidero far sentire la mia partecipazione a questa encomiabile iniziativa - ha scritto il Presidente Grasso, già presidente onorario del Parlamento della legalità

Internazionale - altamente formativa, che ha il merito di coinvolgere i giovani in progetti di cittadinanza attiva, al fine di renderli sempre più responsabili della vita sociale e politica del nostro Paese".

E l'attenzione del presidente Mannino è stata tutta per le scuole, che hanno mostrato dedizione ed impegno nel cammino di legalità, invitandole a diffondere la gioia, l'amore per la giustizia, per la trasparenza.

"Da Monza a Firenze, da Siena a Roma, da Eboli a Massafra, da Verona ad Acerra, siamo qui - ha esordito Mannino - per dire che nel Parlamento della legalità internazionale al primo posto c'è l'amore, perché non si può che ripartire da una cultura della vita".

Mannino e Sardisco hanno ricevuto gli incoraggiamenti anche del Sottosegretario di Stato alla Difesa, **Domenico Rossi**, che ha dichiarato: "Come uomo di Governo sono qui per dirvi grazie per tutto ciò che fate, per aver scelto di dare voce ad una cultura della legalità e di rispetto della Costituzione, di cui il nostro Paese ha bisogno".

Il Parlamento della legalità internazionale, che da sempre incoraggia il talento, ha voluto premiare: il compositore e componente dell'Associazione Nazionale cantanti **Massimo Zoara**, l'imprenditore **Umberto De Matteis**, il campione medaglia d'oro dello sport **Giovanni Orilia**, la giovane debuttante nel mondo cinematografico **Denise Sardisco**, il commissario straordinario della Ultrasporti Sicilia, **Agostino Falanga**, il fotoreporter **Giancarlo La Barbera**, gli artisti nonché docenti della Ferrajolo-Siani: **Enrico Angelini** ed **Ivano La Montagna**.

Un premio speciale è stato conferito al più piccolo degli ospiti in sala: **Ciro**, appena 11 anni, alunno dell'Istituto Ferrajolo-Siani di Acerra, che ha ricevuto dal presidente Mannino la fascia di ambasciatore degli scugnizzi. Con il suo canto di legalità ha fatto il pieno di applausi.

Nel corso della manifestazione Mannino ha nominato i coordinatori culturali del Parlamento della legalità internazionale delle diverse regioni. Per la Regione Lombardia: **Umberto De Matteis**, **Irma Missaglia**, **Massimo Gervasini**.

Per la Regione Toscana: **Pietro Zarra**, **Francesco Piacenti**, per la Regione Veneto: **Anna Lisa Tiberio** e **Claudio Zambelli**, per la Regione Lazio: **Antonino la Barbera**, **Fabrizio Lattanzi**, per la

Regione Puglia: **Antonio Cerbino** e **Alessio Surano**, per la Regione Campania: **Floriana Nappi** e **Francesco Urraro**. "Sono felice per la partecipazione a questo evento straordinario e per i traguardi che abbiamo finora conseguito.

I riconoscimenti ricevuti - ha sottolineato la dirigente della

Ferrajolo-Siani, **Annamaria Criscuolo** - ci incoraggiano a proseguire sulla strada dell'impegno morale, della responsabilità e della professionalità".

E proprio in occasione del venticinquesimo anniversario delle stragi di Capaci e via D'Amelio, oltre al sottosegretario di Stato alla Difesa, **Domenico Rossi**, sono il senatore **Beppe Lumia**, il professore **Carlo Pacella** e il giornalista **Pino Nazio** ad incoraggiare il presidente Mannino ed il vicepresidente Sardisco, a continuare con coraggio e dedizione il cammino del movimento, così come aveva fatto anni fa **San Giovanni Paolo II**.

In platea anche **Claudio Zambelli**, coordinatore dello "Zecchino d'Oro" e gli studenti del Parlamento della Legalità Internazionale e Multietnico, che ha sede presso l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Ferrara" di Palermo, scuola che abbraccia l'intercultura, proprio perché un cospicuo numero di alunni arriva da diverse parti del mondo. Presenti anche sindaci di molte Regioni d'Italia, imprenditori, docenti universitari, artisti, dirigenti scolastici.





Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Copie distribuite 5.000

Realizzazione grafica:
CF grafic

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



PAF

centro raccolta & PATRONATO

ACERRA

Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

**PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI**

RICARICHE ONLINE




I nostri servizi

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente



Gran Cenone di Capodanno 2017

RISTORANTE - PIZZERIA
La Taverna del Re

VIA CUOCO, 5 - ACERRA (NA)
TEL. 081.0147249 - 366.5020696
ZONA POZZILLO

La Taverna del Re

Menù 31/12/2016

ANTIPASTO
Trionfo di mare con julienne di verdure croccanti
Salmone affumicato - Bruschetta al granchio
Zeppoline al profumo di mare Giardiniera
Papacella napoletana

PRIMO
Paccheri al ragù di mare
(Polipetti V. Pescatrice, Cozze, Pom. Datterino)

SECONDO
Fritto del Pescatore ed Insalata mista
(Calamari, Capitone, Baccalà, Gamberi)

FRUTTA
MISTA DI STAGIONE
Pandoro con spumante
BIBITE INCLUSE

€65

- Start ore 20:00
- La serata sarà animata da MADE IN GIGI EVENTI

www.latavernadelre.it
Prenotazione obbligatoria

AUGURI 2017

Menù 1/1/2017

ANTIPASTO
Affettati misti - Formaggi - Olive - Minestra
Fagioli alla messicana - Salsiccia e friarielli

PRIMO
Lasagna alla napoletana
Fusilli con cocktail di funghi

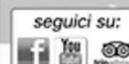
SECONDO
Millefoglie di maialino nero casertano
con pancetta e patate alla contadina

FRUTTA
MISTA DI STAGIONE

DOLCE
BIBITE INCLUSE

Entrambi i giorni
€45
€90

Menu Bambini
€25
entrambi €45

seguici su:


info e prenotazione
081.0147249



H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

